

DESIGN&INTERIOR

Papirho: il complemento di arredo che non ti aspetti

Papirho è protagonista al Din - Design In 2019 con i suoi complementi di arredo in carta riciclata e resistente

di Redazione - 14.04.2019

di Francesco D'Andrea

Papirho, la nuova linea di complementi d'arredo prodotti esclusivamente dalla carta, si è presentata alla **Milano Design Week** mostrando carattere e vivacità. Si tratta di uno dei prodotti protagonisti del **DIN-DESIGN IN** di via Massimiano 6 nell'area del Lambrate Design District, tra i distretti più amati e di successo del **Fuorisalone**, dove durante la Design Week vengono organizzati workshop, eventi e mostre alle quali partecipano studenti, designer, startup, grafici, artisti vari e aziende.

Tra tutti gli eventi il Din - Design In, arrivato alla settima edizione, dà la possibilità di presentare i propri prodotti o progetti in un ex capannone industriale di circa 2000 mq, garantendo ad ogni espositore visibilità verso futuri contatti commerciali, partnership strategiche, collaborazioni e rapporti con i diversi media come testate giornalistiche, canali online, programmi tv e tanti altri. La stessa fiera promuove gli espositori all'interno del Catalogo Design For, edito dalla Fausto Lupetti Editore, che ha una distribuzione internazionale, e spedito gratuitamente a circa 5.000 possibili contatti sparsi per il mondo come studi di architettura, showroom multibrand e concept store.



Papirho, Paper Futon. Din - Design In 2019. Credits © Papirho

Papirho si presenta con forme semplici e iconiche, a fare design è il suo **materiale** e il tipo di lavorazione che lo rendono **unico, versatile, leggero, compatto, trasportabile e modulare**, aggettivi importanti per un prodotto che deve rispettare i canoni del design. Inoltre, i prodotti **Papirho** sono fatti di carta riciclata e anche ecosostenibile, caratteristica ormai quasi indispensabile per tutti i prodotti di design di ultima generazione. L'innovazione è nel materiale utilizzato: fragile, leggero e di rapido consumo, viene lavorato per creare delle sedute rigide e compatte.



Papirho. Din - Design In 2019. Credits © Papirho

La **produzione** inizia con la macerazione della carta vecchia, ridotta a un composto pastoso che viene successivamente mescolato con sostanze bio, il tutto combinato con la sua **struttura alveolare** a nido d'ape che lo rende **resistente** a schizzi d'acqua umidità, peso e urti, dando vita a **Paper stool**, lo sgabello iconico dell'azienda con tantissime colorazioni, **Paper Bench**, la panca flessibile e modulare che si può dispiegare e ripiegare creando infinite forme e che, collegandone più di una, si contestualizza anche in grandi spazi; lo stesso vale per **Paper Lamp** che riesce a trasformarsi in varie forme, illuminando l'ambiente e facilmente richiudibile proprio come un libro; infine **Paper Futon**, il più flessibile della gamma, che può essere sia un pouf, un tavolino, un poggia-piedi o un semplice elemento decorativo.



Papirho, Paper Bench. Din - Design In 2019. Credits © Papirho

La creazione di **mobili in carta** firma un nuovo *mood* che introduce un concept basato sull'essenza della materia prima, la quale deve essere sfruttata anziché gettata via. Un'importante **innovazione** che porta a riutilizzare una quantità di carta elevata e che potrebbe, senza problemi, pareggiare i conti tra consumo e riciclo in un futuro non molto distante, così come l'idea di aver adoperato un materiale dalla concezione fragile e inconcepibile, agli occhi di un designer, per essere sfruttato come elemento di arredo.